

# Il ferrarese Balestra confermato presidente Uisp Emilia Romagna

## In primo piano il legame tra sport e salute. Ospite speciale Flavio Tranquillo

**Ferrara** Oltre 200 persone tra delegati e ospiti hanno animato l'XI congresso Uisp Emilia-Romagna, sabato a Bologna all'hotel Savoia Regency.

Il ferrarese Enrico Balestra è stato confermato all'unanimità presidente anche per il quadriennio 2025-29: «Se vogliamo fare nostra la lezione delle alluvioni e dei terremoti è quella di apprendere dagli errori, non costruire dove si era costruito prima. Ci vuole un ecosistema attrattivo e dinamico attorno al Terzo Settore, che abbia fantasia e sappia accogliere le fragilità», ha detto Balestra nella sua relazione, seguita dall'intervento video di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

La mattinata è stata dedicata a un ampio confronto nel Living Lab inserito all'interno del progetto TranSport, finanziato dal Ministero del Lavoro. Un'occasione unica per sentire voci esterne rispetto al mondo Uisp su temi che toccano in

maniera determinante anche l'associazionismo sportivo.

Hanno aperto i lavori i saluti di **Roberta Frisoni**, assessora allo Sport della Regione, poi il nocciolo vero e proprio del dibattito è stato aperto dal presidente della Regione, **Michele de Pascale**, con un video-intervento sul tema della sostenibilità sanitaria: «Rischiamo di passare alla storia come la generazione che distrugge il Sistema sanitario nazionale, e allora l'Emilia-Romagna vuole lanciare a tutte le associazioni di promozione sportiva, Uisp in testa, la sfida di proteggere la salute in maniera ancora più capillare e particolareggiata». Dopo di lui Pierluigi Randi, meteorologo e presidente Ampro, sul tema dei cambiamenti climatici: «Lo stress da caldo ha ripercussioni anche sulle attività sportive, si dovrà ripensare agli orari in cui fare sport perché certe fasce della giornata possono diventare insostenibili. Altri esempi sporti-

vi? Non nevicava più bisognerà cambiare il turismo invernale». Di seguito Gianluigi Bovini, statistico e demografo: «Le sfide del sistema sanitario saranno anche quelle della garanzia delle cure a 4-5 milioni di anziani in più». Infine Francesca Farruggia, ricercatrice di Scienze sociali ed economiche dell'Università La Sapienza di Roma: «L'Italia è al terzo posto nella Ue per spese militari, mentre è al ventitreesimo per spesa sull'istruzione. La conseguenza? Il 28% della popolazione analfabeta funzionale». Giorgio Bitonti, segretario generale Uisp Emilia-Romagna, ha fatto un quadro esaustivo della realtà sportiva regionale. Tobia Ansaloni e Alessandro Ferri (Indipendente Sportivo) e Carlo Pedrielli (L'umiltà di chiamarsi Minors) hanno parlato dello sport amatoriale come fenomeno sociale: «Lo sport che non conta»: «Il nostro scopo è esaltare le differenze, e grazie

a questo riusciamo a parlare in modo leggero anche di temi importanti come razzismo, sessismo, discriminazioni».

Flavio Tranquillo, giornalista di Sky e scrittore, ospite d'eccezione, si è soffermato a lungo in una conversazione con Balestra tra «Forma e sostanza: lo sport nella Costituzione». «Non avevo mai ragionato dello sport come fenomeno in quanto tale, prima della pandemia - ha detto Tranquillo -. Da quel momento ho provato a capire cosa poter fare per arricchire quello che è un presidio sociale fondamentale. Cultura è la parola più difficile da definire e farci entrare lo sport è un elemento: ci vogliono decenni però per creare un mondo dove sport sia cultura».



**Flavio Tranquillo**  
Il giornalista di Sky e scrittore è intervenuto sul tema del rapporto tra lo sport e il sociale



**A Bologna**

Enrico Balestra durante la relazione e la platea del Savoia Regency



Peso: 42%